



Piano Triennale Offerta Formativa

LESTIZZA - TALMASSONS

Triennio 2022-2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola LESTIZZA - TALMASSONS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 17/12/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 10220 del 06/12/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 20/12/2021 con delibera n. 4

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Insegnamenti attivati
3.2. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
3.3. AZIONI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione
4.2. PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Introduzione al Piano triennale per l' Offerta Formativa

Il piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Ogni istituzione scolastica lo predispone con la partecipazione di tutte le sue componenti ed è rivedibile annualmente, è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Il P.T.O.F indica, quindi, la meta che tutta la comunità scolastica si impegna a raggiungere, attraverso la condivisione dell'azione educativa con le famiglie e la positiva interazione con il territorio. In linea con gli anni scolastici precedenti, il P.T.O.F. tiene conto, nell'individuazione degli obiettivi didattici ed educativi e delle scelte metodologiche:

- dei traguardi per lo sviluppo delle competenze aggiornati alle più recenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012;
- delle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV);
- del Piano di Miglioramento (PdM);
- delle peculiarità del contesto territoriale considerate in termini di risorse e di bisogni formativi rilevati.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Popolazione scolastica

L'Istituto Comprensivo Lestizza-Talmassons è collocato nel territorio di due diversi Comuni. Lo status socio-economico e culturale delle famiglie è di livello medio. Il livello di occupazione è pari a quello dei Comuni limitrofi (Medio Friuli); è inferiore al tasso relativo al Nord-Est ed è superiore in confronto alla media italiana. Si compone di occupati nel settore primario e

secondario (operai, piccola imprenditoria artigianale, agricola e industriale) e un piccola percentuale nel terziario (banche, commercio, sanità). In crescita la percentuale di laureati. Si segnala la presenza di alcune famiglie di diversa provenienza culturale e geografica che si sono ormai stabilite sul territorio (Est Europa, Africa e Asia).

Territorio e capitale sociale

Nell'area sono presenti alcuni siti di interesse culturale (il castelliere protostorico di Galleriano, nel Comune di Lestizza, l'osservatorio astronomico di Talmassons e le due biblioteche comunali, afferenti il Sistema Bibliotecario del Medio Friuli) e ambientale (il biotopo delle risorgive di Flambro, nel Comune di Talmassons).

Inoltre sono attive diverse associazioni, soprattutto di volontariato, sportive e culturali. L'Istituto rinnova annualmente convenzioni con alcune di esse per realizzare attività di tipo sportivo e musicale. L'Istituto annualmente sottoscrive con le amministrazioni comunali di Lestizza e Talmassons e le associazioni dei genitori una convenzione per la realizzazione da parte dei comitati dei genitori il servizio di accoglienza e doposcuola pomeridiano (progetto integrato PIF) per le scuole primarie e dell' Infanzia integrando in tale modo l'offerta formativa. A titolo di esempio non esaustivo, l'istituto si raccorda, oltre che con i comitati dei genitori con le seguenti associazioni del territorio: Anteas, i donatori di sangue e di organi, Vivi la place, CDA volley, banda musicale Rossini di Castions di Strada e Protezione Civile, l' associazione "la Marculine".

Le Amministrazioni Comunali collaborano nel sostegno economico per la realizzazione di progetti e attività del PTOF, il trasporto scolastico, la compartecipazione alla quota individuale della mensa scolastica, le spese di gestione dell'Istituto, l'uso gratuito dei locali e delle strutture comunali. I Comitati genitori collaborano, oltre che per progetto integrato PIF anche per l' acquisto annuale agevolato di testi scolastici per le scuole secondarie di I grado e acquisto di strumenti tecnologici.

Risorse economiche e materiali

Le risorse economiche di cui usufruisce l'Istituto derivano dallo Stato, dall'Unione Europea attraverso i bandi PON, dalla regione Friuli Venezia Giulia, dai Comuni e dalle famiglie e servono per coprire le spese del funzionamento generale, l'incremento delle

dotazioni tecnologiche le attività di arricchimento dell'offerta formativa, l'acquisto di testi scolastici.

I diversi plessi sono dotati di strutture e di strumentazioni che nel corso degli anni, anche alla luce delle nuove esigenze didattiche, e delle recenti acquisizioni legate alla situazione pandemica, sono state aggiornate e ampliate rispetto al numero.

palestre comunali adiacenti alle due scuole secondarie di primo grado per le attività di educazione motoria e campi sportivi facilmente raggiungibili anche a piedi dalle altre sedi scolastiche	2
aule di informatica c/o le scuole secondarie di primo grado	2
auditorium comunale adiacente alla scuola secondaria di primo grado di Lestizza	1
aula di robotica presso la scuola secondaria di primo grado di Talmassons	1
sala polifunzionale comunale di Talmassons, facilmente raggiungibile a piedi dalle scuole	1
aula magna interna alla scuola secondaria di primo grado di Talmassons	1
biblioteche comunali, facilmente raggiungibili a piedi per le scuole di Lestizza, con il pulmino per Talmassons	2
LIM e Schermi multimediali	21



forno per cottura ceramica nella scuola secondaria di primo grado di Lestizza	1
mense interne	3
Servizio scuolabus	

Caratteristiche principali della scuola

L'Istituto comprensivo è composto dai seguenti plessi:

LESTIZZA - TALMASSONS (ISTITUTO PRINCIPALE)



Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	UDIC83800E
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE, 5/A LESTIZZA 33050 LESTIZZA
Telefono	0432762687
Email	UDIC83800E@istruzione.it
Pec	Pec udic83800e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.iclestizza-talmassons.edu.it



LESTIZZA/GALLERIANO (PLESSO)	
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	UDAA83801B
Indirizzo	FRAZ. GALLERIANO FRAZ. GALLERIANO 33050 LESTIZZA
numero classi	3
totale alunni	60



LESTIZZA (PLESSO)	
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE83801L
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE 5, LESTIZZA 33050 LESTIZZA
Numero classi	8
Totale alunni	157



TALMASSONS (PLESSO)	
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	UDEE83802N
Indirizzo	VIA ARGILARS 2 TALMASSONS 33030 TALMASSONS
Numero classi	9
Totale alunni	136



I. NIEVO - TALMASSONS (PLESSO)	
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDMM83801G
Indirizzo	VIA ARGILARS 2 TALMASSONS 33030 TALMASSONS
Numero classi	6
Totale alunni	107

FALESCHINI - LESTIZZA (PLESSO)	
Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	UDEE83801L
Indirizzo	VIA DELLE SCUOLE 5 LESTIZZA 33050 LESTIZZA
Numero classi	6
Totale alunni	106

Risorse professionali

Nell'Istituto operano 54 docenti (organico di diritto), cui si aggiungono i docenti dell'organico di fatto e di potenziamento che svolgono la loro attività nell'organizzazione dell'istituto, nelle attività di recupero e di potenziamento.

Per quanto riguarda il personale ATA sono presenti 15 persone in organico di diritto.

Nell'anno scolastico 2020-2021 e nell'anno scolastico 2021-22 nel momento in cui viene redatto il presente documento, l'organico del personale ATA e docente è integrato con il cosiddetto personale COVID nel limite delle risorse disponibili assegnate alla scuola.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari

- integrare e potenziare le competenze, per favorire il successo scolastico degli alunni ;
- ampliare le conoscenze e i contenuti disciplinari, in contesti che raccordino apprendimenti curricolari ed extracurricolari e risultino quindi più interessanti e motivanti per gli alunni;
- potenziare e arricchire l'area trasversale e verticale dell'educazione/educazioni con particolare riguardo all'area della cittadinanza attiva;
- sviluppare abilità legate alla costruzione, partecipazione e gestione di progetti complessi;
- cogliere atteggiamenti e promuovere interessi specifici anche in funzione di una formazione successiva;
- rafforzare l'identità dell'istituto e del suo rapporto con il territorio.

In continuità con quanto attuato nel triennio precedente si intende:

A. Favorire la formazione dell'identità dell'alunno e lo sviluppo dei principi di cittadinanza attiva:

- sostenere, incoraggiare e sviluppare le attitudini e le vocazioni degli alunni;
- promuovere il continuo miglioramento della qualità del servizio e dell'istruzione;
- operare per rimuovere efficacemente disagi e contrasti;
- favorire una cultura della "diversità" legata sia all'integrazione di alunni diversamente abili, di alunni stranieri e/o nomadi, sia al confronto e alla conoscenza di culture diverse;
- promuovere e sviluppare le potenzialità di ogni alunno, nell'ottica del pieno successo formativo;
- favorire i collegamenti con il contesto esterno, attraverso la creazione di reti tra strutture

scolastiche e altri attori dello sviluppo locale;

- promuovere stili di vita sani e rispettosi dell'ambiente;
- educare alla cittadinanza, nella dimensione europea e plurilinguistica e al rispetto dei valori costituzionali
- valorizzare le risorse umane di cui dispone (studenti, insegnanti e personale ATA) creando un ambiente adatto al pieno coinvolgimento e alla motivazione di tutte le componenti della scuola nel perseguimento dei suddetti obiettivi;
- incentivare la collaborazione scuola-famiglia attraverso la condivisione delle scelte educative costruire una rete di comunità educante con le famiglie e le realtà del territorio con cui opera.

B. Promuovere il successo formativo di ogni alunno:

- favorire una didattica personalizzata che rispetti i tempi, gli stili di apprendimento individuali e faciliti il conseguimento delle competenze previste alla fine del primo ciclo di istruzione;
- creare le condizioni positive per superare le diseguaglianze socio culturali, disagi e comportamenti a rischio;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica con una valida azione di continuità educativo-scolastica, con il raccordo tra scuola dell'Infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado per l'acquisizione delle competenze disciplinari ponte e per una valutazione formativa;
- utilizzare strumenti a supporto dell'orientamento formativo e informativo, che siano in grado di favorire l'accrescimento della consapevolezza personale e supportino lo sviluppo di competenze che consentano allo studente di costruire autonomamente, consapevolmente e responsabilmente il proprio percorso di scelta;
- promuovere lo sviluppo delle competenze chiave, con particolare riferimento a quelle linguistiche, matematico-scientifiche, digitali, sociali e civiche;
- promuovere la valorizzazione delle eccellenze

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

- **PRIORITA'1: Favorire il successo formativo di tutti gli studenti**
- **PRIORITA' 2 Consolidare o migliorare i risultati delle prove standardizzate**
- **PRIORITÀ 3: Adottare criteri comuni e strumenti idonei per il raggiungimento e la valutazione delle Competenze Chiave Europee**

PIANO DI MIGLIORAMENTO E OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'1: Favorire il successo formativo di tutti gli studenti

TRAGUARDO: Mantenere e migliorare i risultati scolastici degli studenti alla fine del primo ciclo di istruzione

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1) In continuità verticale ed orizzontale

a) concordare i nuclei fondanti/gli snodi generativi delle discipline

b) programmare collegialmente per classi e per plessi

c) rendere strutturale l'attività dei dipartimenti anche in senso longitudinale al fine di una reale continuità.

2) Rivedere il Curricolo di istituto alla luce della nota Miur 6345 del 01/03/2018 dal titolo "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" e della O.M. 172 del 4.12.2020 relativa alla valutazione nella scuola primaria.

3) Condividere strumenti (prove di competenza, questionario motivazionale, patto educativo) ed applicarli nella progettazione formativa e didattica.

4) Utilizzare un approccio di insegnamento/apprendimento metacognitivo

5) Mantenere, migliorare e progettare strumenti comuni per la rilevazione delle difficoltà e la programmazione degli interventi, potenziando le azioni di recupero e la valorizzazione delle eccellenze.

6) Migliorare l'uso delle tecnologie nella didattica e per la DDI, incentivare l'uso degli strumenti di gestione e di organizzazione scolastica, tra cui gli strumenti della piattaforma G-Suite

7) Attuare metodologie didattiche innovative e laboratoriali anche utilizzando gli strumenti delle nuove tecnologie e sfruttando le potenzialità della DDI

8) Formare i docenti in relazione alle priorità di miglioramento e all'evoluzione normativa

9) Mantenere e migliorare i rapporti con tutte le realtà del territorio che contribuiscono all'offerta formativa, con le associazioni dei genitori e le famiglie per la rilevazione dei bisogni e l'individuazione di opportunità.

RISULTATI ATTESI:

- Miglioramento degli esiti degli studenti della scuola secondaria, sia negli anni intermedi, sia al termine del ciclo di studi
- Revisione del curricolo di Istituto alla luce della Nota Miur 6345 del 01.03.2018 dal titolo "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari"
- Revisione del documento di valutazione alla luce dell' O.M. 172/2020 e dell' introduzione dell'insegnamento dell' Educazione civica
- Progettazione per classi parallele in ogni plesso e fra classi-ponte;
- Condivisione della modalità di valutazione formativa nella scuola primaria ai sensi della OM 172 del 4 dicembre 2020 anche nella scuola secondaria
- elaborazione di strumenti progettuali, didattici e valutativi improntati all'approccio di didattica delle competenze, con un raccordo reale tra Scuola dell'Infanzia e scuola Primaria e scuola Primaria e scuola secondaria per le competenze ponte, metodo e valutazione.
- Formazione dei docenti sulla didattica per competenze e metodologie innovative e in relazione all' evoluzione normativa.

INDICATORI DI MONITORAGGIO

- percentuale di completezza dei curricoli,
- numero di classi parallele che hanno progettato congiuntamente,
- numero di incontri fra classi-ponte.
- documenti prodotti
- percentuale di alunni della scuola secondaria ammessi alla classe successiva senza insufficienze
- percentuale di alunni della scuola secondaria che conseguono il diploma conclusivo del primo ciclo con valutazioni superiori alla sufficienza.

MODALITA' DI RILEVAZIONE

- Raccolta dei dati di partecipazione alle azioni,
- Analisi dei documenti prodotti.

- Analisi degli esiti degli scrutini e degli esami
- Valutazione delle progettualità e della loro ricaduta sugli apprendimenti.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RIUNIONI FORMATIVE E PROGETTUALI TRA DOCENTI IN SENSO ORIZZONTALE E VERTICALI; ATTIVITA' DI COMMISSIONI E DIPARTIMENTI				
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti	Responsabile	Risorse
30.6.2025	Docenti, studenti	Docenti consulenti esterni, formatori	Collegio dei docenti nelle sue articolazioni Commissione PTOF, commissione NIV, collaboratori del DS. DS	Risorse umane Personale della scuola Docente e ATA Risorse economiche Stato Regione FVG Comuni

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA' 2 Consolidare o migliorare i risultati delle prove standardizzate

TRAGUARDO: Continuare ad assestarci oltre la media nazionale e in linea con l'area di

referimento, monitorando gli esiti delle rilevazioni nazionali per condividerli con OOC della scuola e valutarne la ricaduta didattica per lo sviluppo delle competenze.

RISULTATI ATTESI:

- Assestamento degli esiti dell'Istituto in linea con gli esiti delle altre scuole del FVG
- Migliorare gli esiti degli studenti della scuola secondaria
- Riduzione della varianza tra le classi
- Miglioramento della coerenza tra valutazioni ed esiti prove standard

INDICATORI DI MONITORAGGIO

- Analisi degli esiti delle prove INVALSI.
- Analisi dei risultati degli scrutini e degli esami
- Rendicontazione delle progettualità e valutazione della loro ricaduta sugli apprendimenti

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO: ATTIVITA' DI COMMISSIONI E DIPARTIMENTI				
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti	Responsabile	Risorse
30.6.2025 Con revisione annuale	Docenti , studenti	Docenti, studenti	Commissione PTOF, commissione NIV, consigli di classe e team Referente per la valutazione	Risorse umane Personale della scuola Docente e ATA Risorse economiche Stato Regione FVG Comuni

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

PRIORITÀ 3: Adottare criteri comuni e strumenti idonei per il raggiungimento e la valutazione delle Competenze Chiave Europee

TRAGUARDO: Rafforzare le azioni di continuità verticale in particolare negli anni ponte finalizzate alle competenze chiave nell'ottica della autovalutazione di Istituto

RISULTATI ATTESI:

- utilizzare strumenti condivisi, per osservare con puntualità e sistematicità le evidenze di competenze chiave europee e di cittadinanza
- progettazione di Unità di apprendimento e prove autentiche
- implementazione di forme di valutazione adeguate per la didattica per competenze e la loro certificazione in modo uniforme

INDICATORI DI MONITORAGGIO

- Numero di unità di apprendimento interdisciplinari svolte
- Rubriche di valutazione prodotte
- Documenti di accompagnamento negli anni ponte prodotti

ATTIVITÀ PREVISTE NEL PERCORSO: ATTIVITA' DI COMMISSIONI E DIPARTIMENTI				
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti	Responsabile	Risorse
30.6.2025 Con revisione annuale	Docenti, studenti	Docenti, studenti esperti esterni	Dipartimenti disciplinari, consigli di classe e team Collegio dei docenti NIV Referente per la valutazione DS	Risorse umane Personale della scuola Docente e ATA Risorse economiche Stato Regione FVG Comuni

PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Le pratiche didattiche sono ispirate ad un insegnamento di contenuti e abilità integrati nelle situazioni nell'ottica di una didattica delle competenze. Le attività in ambito curricolare ed extracurricolare vedono gli alunni protagonisti del proprio processo di apprendimento (didattica metacognitiva). Si vuole rendere la comunità scolastica un riferimento significativo per gli alunni nella costruzione della loro identità e nel loro progressivo sviluppo della responsabilità individuale e collettiva. L'Istituto ha investito nella formazione dei docenti per la didattica digitale e nelle strumentazioni digitali da mettere a disposizione degli studenti ed di una piattaforma per la didattica on line per l'integrazione del lavoro in classe con quello attraverso strumenti digitali. A partire dalla condivisione dell'approccio didattico delle competenze, la comunità dei docenti progetta e elabora per gli alunni delle occasioni di scoperta, costruzione di senso e di crescita sempre più individualizzate e autoconsapevoli da parte degli alunni in ambito curricolare e nel piano di potenziamento dell'offerta formativa. Le azioni si intendono finalizzate a superare la didattica trasmissiva e a valorizzare le competenze acquisite dagli alunni nei contesti formali e non formali e nell'uso delle nuove tecnologie.

Impegni:

- Condivisione dell'approccio didattico per competenze e l'elaborazione degli strumenti progettuali (curricolo) e valutativi (prove di ingresso, prove per competenze e costruzione di rubriche valutative) finalizzati allo sviluppo delle competenze.
- Osservazione ed analisi permanenti dei livelli di competenza metacognitiva degli alunni (imparare ad imparare) e attuazione delle pratiche didattiche e valutative nelle quali vengano resi evidenti e riconosciuti dagli alunni i nodi concettuali delle discipline e gli aspetti fondanti del proprio processo di crescita umana e scolastica anche attraverso l'uso di questionari motivazionali e di autovalutazione dell'apprendimento.
- Progressiva implementazione di una valutazione formativa e dell'autovalutazione degli alunni.
- Integrazione dell'attività in classe con attività asincrone e sincrone utilizzando le tecnologie dell'informazione per l'apprendimento e l'uso consapevole degli strumenti nell'ottica della costruzione di una cittadinanza digitale coerente con le competenze in uscita e l'inserimento dell'educazione civica.

ALLEGATI:



MISSION E OBIETTIVI FORMATIVI LEGGE 107.2015.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

Competenze di base attese al termine della Scuola dell'Infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza

L'alunno/a sa narrare , descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime

con pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggior proprietà la lingua italiana. Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spaziotemporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. Rileva le caratteristiche principali di eventi ,oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. E' attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta. Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, lo studente è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

SCUOLA DELL'INFANZIA LESTIZZA/GALLERIANO: QUADRO ORARIO: 40 ORE SETTIMANALI
(codice scuola UDAA83801B)

SCUOLA PRIMARIA LESTIZZA: QUADRO ORARIO: 28-30 ORE SETTIMANALI (codice scuola
UDEE83801L)

SCUOLA PRIMARIA TALMASSONS: QUADRO ORARIO: 28-30 ORE (codice scuola UDEE83802N)

QUADRI ORARI SCUOLE SECONDARIE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO: I. NIEVO - TALMASSONS (codice scuola UDMM83801G)

QUADRO ORARIO	30 ORE SETTIMANALI
TEMPO ORDINARIO	

DISCIPLINE	MONTE ORARIO SETTIMANALE	MONTE ORARIO ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie	2	66



Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

QUADRO ORARIO TEMPO PROLUNGATO	36 ORE SETTIMANALI*
---	----------------------------

•	DISCIPLINE	MONTE ORARIO SETTIMANALE	MONTE ORARIO ANNUALE
	Italiano, Storia, Geografia con mense e laboratorio	15	495
	Matematica e Scienze con mensa e laboratorio	9	297
	Tecnologia	2	66
	Inglese	3	99



Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO D. FALESCHINI - LESTIZZA (codice scuola UDEE83801L)

QUADRO ORARIO TEMPO ORDINARIO	30 ORE SETTIMANALI
--------------------------------------	---------------------------

DISCIPLINE	MONTE ORARIO SETTIMANALE	MONTE ORARIO ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

QUADRO ORARIO TEMPO PROLUNGATO	36 ORE SETTIMANALI*
---	----------------------------

DISCIPLINE	MONTE ORARIO SETTIMANALE	MONTE ORARIO ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia con mense e laboratorio	15	495
Matematica e Scienze	9	297



con mensa e laboratorio		
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle scuole	1	33

* NOTA nelle 36 ore sono comprese le ore di mensa e laboratorio

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica.

La legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" stabilisce come l'educazione civica sia una materia curriculare e ne definisce la messa in pratica per le scuole e gli argomenti connessi. L'educazione civica è una materia di tipo trasversale, con un curriculum di 33 ore annue, che viene valutato come una disciplina a sé stante. Al fine di garantire l'insegnamento dei contenuti fondamentali della disciplina e di agevolare la progettazione annuale dei team docenti e dei consigli di classe, i consigli di classe

annualmente definiscono la ripartizione del monte ore di insegnamento di educazione civica nella Scuola primaria e nella Scuola secondaria di 1° grado, individuando la durata e le aree disciplinari entro cui si collocheranno gli interventi didattici, fermo restando la possibilità per i team/consigli di classe di integrare, con interventi e progetti didattici disciplinari, pluridisciplinari e interdisciplinari, il monte ore annuale di insegnamento minimo previsto dalla Legge, pari a 33 ore annuali per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria.

IL CURRICOLO

Il curriculum è un percorso educativo e formativo “che accompagna i bambini e le bambine dal loro ingresso nella scuola dell'infanzia alla conclusione del primo ciclo di istruzione, nella prospettiva della successiva prosecuzione degli studi”. È fondamentale dunque che siano garantite la coerenza e la convergenza dell'azione educativa e di quella didattica come si sottolinea nelle Indicazioni Nazionali 2012.

I dipartimenti hanno elaborato un curriculum, che è riferimento chiaro per la progettazione didattica annuale e per le attività di ampliamento dell'offerta formativa, infatti sono stati individuati i traguardi di competenza per ciascun ordine di scuola. Completano tale documento il Curriculum per Educazione civica e il Curriculum di friulano.

Aspetti qualificanti del curriculum

Il curriculum dell'istituto comprensivo si qualifica per diversi aspetti che di seguito si andranno ad illustrare

A) Inclusione e differenziazione

1) area accoglienza e facilitazione: all'interno delle classi si propone una didattica inclusiva in grado di valorizzare le diverse potenzialità utilizzando

metodologie e strumenti personalizzati. Per questo gli insegnanti progettano le attività nelle riunioni di programmazione, nei Consigli di Classe, negli incontri con equipe multidisciplinare e con agenzie del Territorio, ed elaborano il Piano Educativo Individualizzato.

2) area inclusione, disagio, intercultura: il personale docente ha competenze specifiche (insegnante specializzato membro del CTS di Udine) e opera come riferimento per le buone prassi, per la didattica specifica, il monitoraggio e cura della documentazione, il raccordo scuola-famiglia, la formazione dei docenti/genitori.

Per ciascun alunno con Disturbo specifico dell'apprendimento l'Equipe pedagogica stende il Piano Didattico Personalizzato e ne attua la verifica di fine anno.

Come azione di prevenzione c'è da diversi anni l'adozione del Protocollo Fonologico, in collaborazione con l'ASS4, Distretto di Codroipo, che coinvolge tutti gli alunni delle classi prime primarie e i rispettivi docenti e che ha come obiettivo il riconoscimento precoce delle difficoltà nell'apprendimento della letto-scrittura. Infatti prevede anche nell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e nel primo della Primaria, l'adozione, in continuità, di strategie di lavoro per una didattica personalizzata preventiva.

Al momento dell'inserimento di alunni stranieri, viene messo in atto il "Protocollo di Accoglienza Alunni Stranieri" in cui sono indicate le modalità di iscrizione, inserimento ed accoglienza. Per ciascun alunno si realizza l'individualizzazione del percorso di studi e della valutazione (stesura di un Piano di Studi Personalizzato) ai fini della progressiva inclusione. Sono previsti eventuali percorsi di Italiano L2 realizzati da docenti interni e taluni interventi di mediatori culturali. Per quanto riguarda la valutazione, nel

documento di riferimento, sono indicati i criteri di conduzione degli Esami conclusivi del Primo Ciclo di Istruzione, per alunni/e con disabilità e Bisogni educativi speciali.

3) Attività di recupero e potenziamento Nei piani di studio personalizzati (Scuola primaria e Secondaria) sono indicate le attività, gli interventi personalizzati di recupero e potenziamento che saranno realizzati, sia a livello di scelta collegiale che di singola disciplina, anche con l'affiancamento dei docenti assegnati con l'organico dell'autonomia. Le attività comprendono attività di recupero, potenziamento ed approfondimento per la classe, nel piccolo gruppo ed individualmente; attività di approfondimento-arricchimento a moduli quadrimestrali per l'arricchimento dell'offerta formativa, progetti specifici di prevenzione alla dispersione scolastica, attraverso metodi e strumenti, anche multimediali, accreditati.

Le attività prevedono interventi specifici per la valorizzazione delle eccellenze.

B) Continuità ed orientamento

Le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente propongono un'azione orientativa che accompagna tutta l'esperienza scolastica degli studenti, "alla scuola è riconosciuto un ruolo centrale nei processi di orientamento e ad essa spetta il compito di realizzare, autonomamente e/o in rete con gli altri Soggetti pubblici e privati, attività di orientamento, finalizzate alla costruzione e al potenziamento di specifiche competenze orientative, che si sviluppano attraverso: orientamento formativo o didattico

orientativa/orientante per lo sviluppo delle competenze orientative di base; attività di accompagnamento e di consulenza orientativa, di sostegno alla progettualità individuale, esercitate attraverso competenze di monitoraggio/gestione del percorso individuale”.

L'orientamento formativo o didattica orientativa/orientante si realizza nell'insegnamento/apprendimento disciplinare, finalizzato all'acquisizione dei saperi di base, delle abilità cognitive, logiche e metodologiche, (hard skills) ma anche delle abilità trasversali comunicative meta-cognitive, meta-emozionali, ovvero delle competenze orientative di base e propedeutiche – life/soft skills – e competenze chiave di cittadinanza”. In questa prospettiva può essere letto nella sua potenzialità orientativa il “Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione”.

L'intero Istituto persegue, con diversa gradualità, il comune raggiungimento dei traguardi definiti nel curriculum e pone a riferimento collegiale del proprio impegno le priorità stabilite all'interno del Rapporto di Autovalutazione. In questo senso la continuità e l'orientamento sono strettamente collegati e richiedono ai docenti di condividere percorsi, metodologie e strumenti.

L'Istituto si prefigge e definisce le finalità dell'orientamento in: conoscenza di sé, dare senso, unitarietà e coerenza alle diverse esperienze, educare alla flessibilità, favorire legami cooperativi e la gestione dei conflitti, orientarsi tra i diversi codici e messaggi, promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere e formazione di un metodo di studio, conoscere i percorsi formativi, confrontandoli con interessi, aspirazioni e scelte professionali.

A tal fine sono programmati incontri tra un ordine di scuola e l'altro per la condivisione di informazioni e obiettivi, utili anche per la formazione delle

classi, sia per concordare metodologie di lavoro. Inoltre, vengono realizzate attività di pre-inserimento, di accompagnamento nel passaggio e di accoglienza, anche in compresenza con insegnanti dei diversi ordini.

Nelle Scuole Secondarie l'attività di orientamento è condivisa tra tutti i docenti che hanno come punto di riferimento la figura del Referente per l'Orientamento, che per gli alunni e le famiglie promuove attività e fornisce materiali informativi riguardo alle offerte formative e alle iniziative proposte dagli Istituti scolastici e di formazione professionale presenti nel territorio. Laddove necessario, il Referente collabora con i responsabili dell'orientamento presso le scuole secondarie di secondo grado o presso gli enti di formazione professionale per l'organizzazione di stage orientativi.

Dall'anno scolastico 2020-21, le famiglie e gli alunni possono far riferimento anche allo sportello di ascolto psicologico per un'ulteriore consulenza al momento dell'iscrizione alla scuola secondaria. In classe terza il Consiglio di Classe esprime per ciascun alunno un consiglio orientativo, comunicato formalmente alle famiglie, in tempo utile per le iscrizioni.

Iniziative di ampliamento curricolare

Nel processo di insegnamento/apprendimento l'alunno viene coinvolto in attività ed esperienze in cui potrà sviluppare le proprie competenze e applicarle nei diversi contesti, avrà l'opportunità di imparare ad imparare e di essere sostenuto nella sua motivazione affinché sia egli stesso il protagonista attivo della sua crescita culturale e sociale. L'intera progettualità ha come punto di riferimento le competenze chiave UE per l'apprendimento e si articola su più dimensioni:

- il potenziamento del sapere scientifico con investimento nelle discipline STEM, coding, robotica;
- il plurilinguismo, che comprende la tutela e la valorizzazione delle minoranze linguistiche e storiche (friulano)
- il potenziamento delle competenze chiave con particolare attenzione alle competenze relative al metodo di studio, imparare a imparare, problem solving;
- la cittadinanza attiva ed educazione alle pari opportunità;
- l'ambito relativo alla salute, allo sport e sicurezza, alla musica e al teatro;
- l'internazionalizzazione intesa come opportunità per realizzare progetti capaci di favorire la crescita di giovani quali cittadini d'Europa e del Mondo.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Ambienti per la didattica digitale integrata, robotica, coding.

L'Istituto ha realizzato, grazie ad un finanziamento relativo all'Azione #7 PNSD "Ambienti di apprendimento innovativi", un'aula di robotica nel plesso di Talmassons, accessibile alla scuola Primaria e Secondaria, dotata di arredi moderni e riconfigurabili in base alle necessità didattiche e con dotazioni per la robotica e il coding.

L'istituto ha inoltre ricevuto, nell'anno scolastico 2021-22, un finanziamento all'interno del progetto "Realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per le STEMazione #4". Il progetto prevede la dotazione delle scuole dell'Infanzia, primaria e secondaria di Lestizza di

strumentazione per le attività di robotica e coding, con un'attività di formazione specifica rivolta agli insegnanti dei tre ordini scolastici che prosegue la formazione dei docenti già in atto.

•

ALLEGATI:

CURRICOLO_COMPLETO_ICLESTIZZA.pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

•

•

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione è parte integrante del lavoro di avanzamento della conoscenza, ha al suo centro il concetto di competenza, definita come un sistema integrato di conoscenze ed abilità che l'individuo è in grado di utilizzare, in termini di strategie, per affrontare e risolvere un problema in un dato contesto e di generalizzarne l'uso al di là di situazioni specifiche.

Questo richiede all'insegnante di produrre una valutazione autentica, che renda cioè visibili, in maniera trasparente, i criteri e le modalità attraverso cui la competenza verrà valutata. Per questo motivo il Collegio docenti ha approvato un Documento di

valutazione in cui si definiscono tutti gli aspetti relativi alla valutazione nei tre ordini di scuola e al momento dell'esame di Stato finale. Altro documento importante nel processo valutativo è il Certificato delle competenze che verrà presentato di seguito.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Dpr 122 / 2009
- Dpr 249 /1999
- Dlgs 297/ 1994
- Legge 13 luglio, n. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
- Dlgs 13 aprile 2017, n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M. 3 ottobre 2017, n. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M. 3 ottobre 2017, n. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
- Circolare MIUR 10 ottobre 2017, n. 1865: Indicazioni in merito a valutazione e certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Nella scuola dell'infanzia non vengono utilizzati gli strumenti di valutazione in uso presso gli altri ordini scolastici. Il bambino a questa età non va infatti "valutato", ma "osservato e raccontato". Le indicazioni Nazionali 2012 così recitano: "L'attività di

valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata ad esplorare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità". I livelli raggiunti da ciascun bambino, dunque, richiedono di essere osservati, più che misurati, e compresi, più che "valutati", poiché il compito della scuola è di identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per consentire ad ognuno di realizzarsi al massimo grado possibile. In questo particolare ordine di scuola si parla quindi di "valutazione dei livelli di sviluppo" che prevede:

1. un momento iniziale, volto a delineare un quadro delle capacità con cui si accede alla scuola dell'infanzia;
2. dei momenti interni alle varie sequenze didattiche, che consentono di aggiustare e individuare le proposte educative e i percorsi di apprendimento;
3. dei bilanci finali per la verifica degli esiti formativi, delle qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Scuola dell'Infanzia si pone l'obiettivo di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, avviandoli contestualmente alla cittadinanza.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Dpr 122 / 2009
- Dpr 249 /1999
- Dlgs 297/ 1994
- Legge 13 luglio, n. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e

delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

- Dlgs 13 aprile 2017, n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

- D.M. 3 ottobre 2017, n. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

- D.M. 3 ottobre 2017, n. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.

- Circolare MIUR 10 ottobre 2017, n. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

- O.M. 172 DEL 4.12.2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni e delle alunne della scuola primaria " e relative linee guida"

Nel corso dell'anno scolastico i bambini sostengono periodicamente prove di verifica elaborate dagli insegnanti sulla base delle attività svolte, per controllare i risultati raggiunti in termini di conoscenze e abilità.

La valutazione periodica e finale fa riferimento alla O.M.172 del 4.12.2020 recepita dal Collegio unitario di ordine e dal Collegio dei docenti unitario. La valutazione è riferita agli obiettivi di apprendimento approvati dal Collegio dei docenti del 27 maggio 2021 che integrano il Documento di valutazione nelle more della revisione del curriculum e del documento di valutazione stesso. I giudizi descrittivi, riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione, sono correlati a quattro differenti livelli di apprendimento:

- ☐ avanzato;
- ☐ intermedio;
- ☐ base;
- ☐ in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo.
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito.
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione avviene, oltre che attraverso verifiche scritte, orali, pratiche, prove autentiche anche attraverso l'osservazione e la valutazione delle evidenze del processo di apprendimento degli alunni, accompagnate da forme di (auto)valutazione delle attività e di percorsi in cui possono essere coinvolti anche gli alunni come osservatori. Gli strumenti utilizzati sono diversi: griglie di valutazione, diari di bordo degli alunni, questionari di valutazione e autovalutazione, strutturati con modalità diverse negli ordini di scuola. La raccolta delle valutazioni dell'insegnamento di educazione civica fornite dai diversi insegnanti avviene da parte del coordinatore della disciplina in ogni team. In sede di scrutinio, il coordinatore propone il livello per l'approvazione collegiale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza

Collaborare e partecipare

- Partecipa alla vita della comunità scolastica e ne rispetta le regole.
- Rispetta gli altri, i loro bisogni, i loro sentimenti e le loro emozioni.
- Accetta il confronto con idee diverse dalle proprie.
- Controlla le reazioni emotive nelle relazioni sociali.

- Affronta i conflitti attivando strategie di mediazione.
- Accetta e offre collaborazione e aiuto.

Agire in modo autonomo e responsabile

- Fa delle scelte, prende delle decisioni, e se ne assume la responsabilità.
- Dimostra rispetto per l'ambiente e il patrimonio della comunità.

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento

- alla normativa citata,
- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza,
- al patto educativo di corresponsabilità in adozione nell'Istituto e
- al regolamento d'Istituto.

- **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Ammissione alla classe successiva

Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva (II, III, IV e V) e alla prima classe della scuola secondaria di I grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

La scuola, a seguito della valutazione periodica e finale, comunica opportunamente e tempestivamente alle famiglie degli alunni interessati eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. La scuola, inoltre, adotta specifiche strategie di intervento al fine di migliorare i livelli di apprendimento e far recuperare le carenze riscontrate.

La non ammissione alla classe successiva è contemplata soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni. La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti della classe nell'ambito dello scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, e deve avvenire sulla base dei criteri definiti

dal collegio dei docenti.

Criteri per la non ammissione alla classe successiva

La non ammissione si concepisce:

1. come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
2. come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
3. come evento da considerare privilegiatamente (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria di primo grado);
4. come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
5. quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione comuni:

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Dpr 122 / 2009
 - Dpr 249 /1999
 - Dlgs 297/ 1994
 - Legge 13 luglio, n. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.
 - Dlgs 13 aprile 2017, n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
 - D.M. 3 ottobre 2017, n. 741: Regola l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
 - D.M. 3 ottobre 2017, n. 742: Regola le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.
 - Circolare MIUR 10 ottobre 2017, n. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.
- O.M. 172 del 4.12.2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola Primaria" e allegate linee guida.

Valutazione DAD di cui al piano per DDI

L'esplicitazione del livello di preparazione raggiunto, e accertato nelle prove di verifica, si avvale della seguente scala di valori numerici e la votazione va dal "4" al "10".

Per le prove strutturate, espresse in centesimi, l'indicazione per il passaggio dalla percentuale al voto è la seguente (con "n" si intende il valore intero del voto):

- da n0 a n3 il voto è n
- da n4 a n6 il voto è n5
- da n7 a n9 il voto è n +1

Es.: 68% corrisponde a 6,8 quindi il voto è 7, 52% corrisponde a 5,2 quindi il voto è 5.

Sui libretti personali e nei registri verranno utilizzati anche i voti intermedi (mezzo punto).

Il passaggio dalla media dei voti (relativi alle diverse prove scritte, grafiche, orali, pratiche) alla valutazione riportata in pagella, deve tener conto di un insieme di elementi metacognitivi che permettono di arrotondare il voto in eccesso o difetto.

I docenti comunicano alle famiglie i risultati delle prove scritte entro 20 giorni dallo svolgimento delle stesse, al termine della prova se si tratta di una prova orale.

I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato.

Il valore di ogni voto in decimi registra il raggiungimento degli obiettivi acquisiti e delle abilità e competenze conseguite da ciascun alunno e tiene conto della funzione formativa della valutazione.

Le competenze individuate dall'Istituto sono le seguenti:

Collaborare e partecipare

- Partecipa alla vita della comunità scolastica e ne rispetta le regole.
- Rispetta gli altri, i loro bisogni, i loro sentimenti e le loro emozioni.
- Accetta il confronto con idee diverse dalle proprie.
- Controlla le reazioni emotive nelle relazioni sociali.
- Affronta i conflitti attivando strategie di mediazione.

- Accetta e offre collaborazione e aiuto.

Agire in modo autonomo e responsabile

- Fa delle scelte, prende delle decisioni e se ne assume la responsabilità.
- Dimostra rispetto per l'ambiente e il patrimonio della comunità.

Valutazione degli alunni con speciali bisogni di apprendimento

Per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/92 viene concordato un Piano educativo individualizzato tra l'insegnante di sostegno, i docenti, la famiglia e le figure di riferimento specializzate. Tale piano è legato alla tipologia dell'handicap e le sue finalità principali sono l'inserimento dell'alunno nel gruppo classe, il raggiungimento da parte sua dell'autonomia personale, sociale e cognitiva e gli obiettivi didattici correlati alla individualizzazione e personalizzazione del percorso previsto. Ne consegue che la valutazione finale dell'alunno è strettamente collegata al percorso personalizzato.

Per gli alunni che usufruiscono di certificazione ai sensi della L.170/2010 o Alunni con svantaggio sociale, culturale e linguistico, il Consiglio di classe/team predispone un Piano Didattico Personalizzato, PDP condiviso con la famiglia sulla base del quale l'alunno viene valutato.

Valutazione alunni stranieri

Per gli alunni stranieri che chiedono di essere iscritti nel nostro istituto la conoscenza della lingua italiana è un obiettivo determinante per il loro inserimento nell'ambiente scolastico e sociale. L'alunno, accolto nella classe anagraficamente a lui più vicina, segue le attività che facilitano la socializzazione. La valutazione degli apprendimenti è strettamente collegata al percorso individualizzato progettato per l'alunno.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione avviene, oltre che attraverso verifiche scritte, orali, pratiche, prove autentiche, anche attraverso l'osservazione e la valutazione delle evidenze del processo di apprendimento degli alunni, accompagnate da forme di (auto)valutazione delle attività e di percorsi, in cui possono essere coinvolti anche gli alunni come osservatori; tutti i docenti sono coinvolti, anche attraverso unità di apprendimento multidisciplinari. Gli strumenti utilizzati sono diversi: griglie di valutazione, diari di bordo degli alunni, questionari di valutazione e autovalutazione, strutturati con modalità diverse, osservazione di comportamenti. In sede di scrutinio, il coordinatore, sulla base delle valutazioni espresse da tutti i docenti, propone il voto per l'approvazione collegiale.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni viene espressa mediante un giudizio sintetico che fa riferimento

- alla normativa citata,
- allo sviluppo delle competenze di cittadinanza,
- allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti ed alle sue integrazioni e modificazioni più recenti (D.P.R 235/2007),
- al Patto educativo di corresponsabilità in adozione nell'Istituto e
- al regolamento d'Istituto.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I docenti riuniti collegialmente propongono singolarmente il voto di competenza e l'organo collegiale delibera sui singoli voti motivando, dove ritenga, di non attenersi all'indicazione del proponente.

Il voto finale relativo ad ogni singola disciplina deve essere logicamente coerente e non contraddittorio rispetto agli esiti delle prove di verifica riportati nei registri dei singoli docenti. In caso di difformità, che può aver luogo, in forma comunque non arbitraria, il

singolo docente (o l'organo collegiale se non aderisce alla proposta del docente) è tenuto a motivare. Tale motivazione viene trascritta sul verbale delle operazioni di scrutinio.

Tutti i docenti si esprimono riguardo a tutti gli alunni della classe di assegnazione.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinato dall'art.309 del T.U. delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione (D.lgs 297/1994) ed è espressa senza attribuzione di voto numerico.

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come oggetto del proprio giudizio, relativamente agli alunni disabili, i criteri a norma dell'art.314 comma 2 del D.lgs n.297/1994. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto.

Il personale docente esterno e gli esperti di cui si avvale la scuola, che svolgono attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, ivi compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono preventivamente ai docenti della classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascun alunno.

Sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria, al momento della valutazione periodica e finale, la scuola riporta sul documento relativo la valutazione e comunica alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti con specifiche note. Al momento della consegna della scheda di valutazione comunica alle famiglie le strategie messe in atto dalla scuola per il miglioramento.

La non ammissione

Il consiglio di classe può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti:

- 3/4 delle ore annuali di disciplina;
- parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline;
- lacune nelle conoscenze e nelle abilità in relazione agli elementi fondamentali e

irrinunciabili disciplinari, con carente o inesistente capacità di utilizzare le procedure adeguate e i linguaggi disciplinari minimi;

- livello globale di maturazione raggiunto;
- valutazione del profilo e del curriculum dello studente;
- comportamenti tenuti sono tesi a destabilizzare i rapporti sociali e personali in modo continuativo, rappresentando un pericolo per sé e per gli altri;
- continue assenze e ritardi non giustificati.

Non vengono ammessi alla classe successiva gli alunni sanzionati secondo quanto previsto dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998 relativo alla sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Ammissione

L'ammissione è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Il Collegio dei docenti ha deliberato le seguenti deroghe:

1. malattie certificate che comportino l'assoluta incompatibilità con la frequenza, con esclusione dei casi in cui sia possibile a richiesta della famiglia accedere a forme di assistenza didattica domiciliare o ospedaliera;
2. temporanei allontanamenti disposti dall'autorità giudiziaria o resi necessari da eccezionali esigenze familiari certificate;
3. impedimenti documentati circa l'assoluta impossibilità di frequenza presso altre strutture scolastiche pubbliche o private;
4. tardiva iscrizione non causata da inadempienza dei genitori (alunni stranieri e non, inseriti tardivamente nel gruppo classe) o di minori in stato di abbandono affidati dall'autorità giudiziaria o da una pubblica autorità;
5. partecipazione a competizioni e manifestazioni in ambito sportivo ed artistico di livello regionale, nazionale e internazionale;
6. motivi Covi19 correlati, documentati o noti all'istituzione scolastica
7. ulteriori eccezionali ipotesi non comprese nei punti precedenti e comunque in coerenza con l'impostazione seguita per gli stessi da approvare in CDU

Voto di ammissione: ammissione all'esame di stato

L'esame di Stato ha lo scopo di verificare conoscenze, abilità e competenze e ha funzione orientativa.

L'ammissione è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato. entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Il giudizio di idoneità è espresso in decimi dal Consiglio di classe considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado. In particolare si ritiene che si debba tenere in debito conto il curriculum dell'alunno (contributo "di percorso") inteso come:

- progressione nel raggiungimento degli obiettivi formativi in termini di conoscenze, competenze, capacità e comportamenti;
- progressione nel processo di maturazione e consapevolezza;
- partecipazione alle attività e ai progetti promossi dalla Scuola

ESAME DI STATO

Le prove d'esame

Le prove d'esame sono le seguenti:

- 1) prova scritta di italiano;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta unica articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate;
- 4) colloquio

La valutazione delle prove d'esame e la determinazione del voto finale

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali.

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5 viene arrotondato all'unità superiore.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

Le prove INVALSI

Le prove non sono più parte integrante dell'esame di Stato, ma rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo". Si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer.

La partecipazione alle prove INVALSI è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione.

Certificato delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado attraverso un modello nazionale. La certificazione delle competenze è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Questo documento viene consegnato alla famiglia dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica o formativa del ciclo successivo.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

L'Istituto Comprensivo Lestizza- Talmassons ha fatto propria la volontà, espressa nelle varie normative (L.104, L. 170, Dir. Min. del 27/12/12) e pone al centro dell'attività educativa il concetto di persona, dunque la diversità viene considerata come un valore irrinunciabile che favorisce l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, con l'osservazione, la valutazione collegiale e la successiva stesura di piani educativi individualizzati (PEI) e di piani didattici personalizzati (PDP). In questo modo si vuole contrastare la dispersione

scolastica, promuovere e garantire a tutti gli alunni la piena realizzazione di sé nella propria peculiare forma e singolarità, senza venir meno ai requisiti qualitativi della proposta formativa. Proprio per questo, all'interno dell'Istituto, esistono le seguenti realtà operative:

- il GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) in cui diverse figure lavorano allo scopo di promuovere, coordinare, monitorare tutte le iniziative operando in accordo con le realtà sanitarie, amministrative e sociali presenti nel territorio;
- un insegnante funzione strumentale Inclusione scolastica per ciascuno dei due ambiti in cui è stata articolata, "Inclusione alunni certificati" e "Inclusione disagio e intercultura". Tali figure hanno l'incarico di coordinare gli interventi, la predisposizione della documentazione specifica e il personale che opera nel contesto scolastico;
- i GLO, (Gruppi di Lavoro Operativo) che si occupano della predisposizione dei PEI coinvolgendo docenti, famiglie, operatori socio-sanitari, rappresentanti degli enti locali e delle strutture che si trovano a condividere il percorso formativo ed educativo del singolo alunno.

All'interno del percorso scolastico l'equipe educativa accompagna gli alunni nel passaggio alle scuole di ordine superiore, dopo attenta analisi delle loro potenzialità individuali, del processo di sviluppo e crescita personale, delle competenze e degli apprendimenti acquisiti. Vengono predisposte attività di pre-inserimento e di conoscenza, da parte degli alunni, di nuovi ambienti e soggetti della loro formazione. Possono essere svolti nelle prime fasi dell'inserimento interventi di accoglienza e di accompagnamento nel passaggio degli alunni agli ordini di scuola superiori, anche in compresenza con insegnanti dei diversi ordini.

Il ruolo della famiglia

La famiglia ricopre un ruolo di primo piano nel dialogo con la scuola e i servizi, per accompagnare l'alunno durante il suo percorso formativo.

Il coinvolgimento delle famiglie viene attuato attraverso modalità specifiche, mediante i normali strumenti di comunicazione quali il registro elettronico e i colloqui individuali e generali. La scuola pianifica la calendarizzazione degli incontri del GLO per la definizione degli accordi preliminari alla stesura del PEI (Piano Educativo Individualizzato) e ne

fornisce tempestiva comunicazione alle famiglie. Tale documento viene presentato ai genitori e sottoscritto durante un consiglio di classe dedicato.

ALLEGATI:

DOCUMENTI_VALUTAZIONE_PDP_UNITI_compressed.pdf

AZIONI PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

-
- **PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA**
- **Le finalità del piano**

Il lungo periodo di emergenza sanitaria da Covid-19, iniziata a livello nazionale da marzo 2020 fino al termine delle attività didattiche, perdurata anche nell'anno scolastico 2020/21 e attiva anche per questo anno scolastico, ha visto da parte del nostro Istituto Comprensivo l'elaborazione e l'adozione di soluzioni organizzative e metodologiche volte ad assicurare la continuità didattica anche da remoto per tutti gli ordini di scuola presenti. In conformità con Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, si è provveduto alla strutturazione di un piano scolastico in cui la didattica a distanza d'emergenza è diventata Didattica Digitale Integrata (DDI): attraverso essa i docenti possono continuare ad affiancare l'utilizzo delle TIC alla consueta didattica. La DDI consente di affrontare i possibili momenti di emergenza sanitaria che impediscano l'accesso fisico alla scuola. In linea con questa visione, l'Istituto ha deliberato uno specifico regolamento per la DDI e un Patto di corresponsabilità per la stessa; dispone inoltre di un regolamento per il BYOD e per l'uso degli strumenti di G Suite.

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto, sia in

affiancamento alle normali lezioni in presenza, sia in loro sostituzione, in particolare nelle situazioni di emergenza così come nella normale didattica d'aula. In quest'ottica l'Istituto si è organizzato con immediatezza fin dall'inizio dell'emergenza pianificando la concessione in comodato d'uso gratuito della strumentazione informatica della scuola e di strumenti di connettività in modo da renderli disponibili agli alunni in condizione di necessità.

La didattica Digitale integrata si propone infatti come una metodologia innovativa di insegnamento/apprendimento che si rivolge a tutti gli studenti come modalità didattica complementare, che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza a una didattica digitale. Le nuove tecnologie e le piattaforme digitali implicate nella DDI si pongono come strumenti complementari alla didattica tradizionale in aula per facilitare l'insegnamento e gli apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo di tutti gli alunni, sostenendo anche quelli in condizione di fragilità.

Le attività digitali sono progettate per essere strumenti efficaci nell'assicurare carattere inclusivo, oltre che per incrementarne la sostenibilità pedagogica ed educativa grazie alla possibilità di attivare l'apprendimento in modalità alternative e stimolanti per gli alunni. Si intende, di conseguenza, che la strutturazione della DDI eviti che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente svolto in presenza.

Per adempiere alla DDI l'Istituto implementerà progressivamente l'utilizzo della piattaforma GSuite for Education e delle sue strumentazioni (dominio iclestizza-talmassons.edu.it).

A supporto dell'innovazione didattica del personale scolastico e degli alunni, oltre all'uso degli strumenti già disponibili (G-Suite, Registro elettronico e sito web) l'Istituto intende cogliere le opportunità e le iniziative formative legate al Piano Nazionale Scuola Digitale e ai progetti PON per il miglioramento degli ambienti di apprendimento.

La creazione di ambienti collaborativi è indispensabile per la fattiva realizzazione della DDI. Pertanto vanno messe in atto modalità che portino al coinvolgimento e alla condivisione dei protagonisti dell'apprendimento mediante azioni diversificate e tra loro complementari:

- valorizzare dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni,
- favorire l'esplorazione e la scoperta,
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo,



- promuovere la consapevolezza del proprio processo di apprendimento,
- alimentare la motivazione degli alunni,
- attuare interventi adeguati nei confronti di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

ALLEGATI:

DOCUMENTI DDI_UNITI.pdf



ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

L' Istituto comprensivo, alla luce del Piano per l' Offerta Formativa, considerato l' organico assegnato per il personale docente e Ata, all'inizio di ogni anno scolastico adegua il proprio modello organizzativo al fine di rispondere alle esigenze organizzative .L' organigramma e funzionigramma del personale docente vengono approvati dal collegio dei docenti, mentre l'organizzazione degli uffici e del personale ATA è predisposta dalla DSGA sulla base della direttiva del DS.

Il DS si avvale per il proprio operato della consulenza del DPO, dell' RSPP e del Medico competente.

Sono funzionali alla realizzazione del PTOF le reti di ambito e di scopo e le convenzioni attivate con delibera del Consiglio di Istituto che di seguito si riportano:

PROGETTO SPECIALE DIECI+ (attività teatrale)

AMBITO IX RETE DI SCOPO (rete di ambito per la formazione del personale)

CONVENZIONI CON AMMINISTRAZIONI LOCALI LESTIZZA E TALMASSONS (attuazione degli interventi in materia di istruzione ed educazione)

CONVENZIONI CON COMITATI GENITORI (attività di preaccoglienza e doposcuola)

CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE SPORTIVA VOLLEY TALMASSONS (ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito dell'educazione motoria)

CONVENZIONE CORPO BANDISTICO (ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito dell'educazione musicale)

CONVENZIONE ASP CODROIPO (ampliamento dell'offerta formativa e per il servizio educativo)



CONVENZIONI CON UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE (tirocini Corso di scienze della formazione e sostegno)

RETE SCUOLE GREEN (attività per la promozione dell'educazione ambientale)

RETI DI SCUOLE FVG CHE PROMUOVONO LA SALUTE (attività per la promozione dell'educazione alla salute)

RETE DI SCUOLE FVG ISIS"PERTINI" MONFALCONE (condivisione di risorse professionali per migliorare la gestione delle pratiche amministrative e per ottimizzare la gestione acquisti)

RETE ATI (rete di scopo per la condivisione di un assistente tecnico informatico)

RETE PER L'INDIVIDUAZIONE DEL DPO (condivisione di risorsa professionale DPO)

In allegato l'organico assegnato nell' a.s. 2021-22, e le figure funzionali e organizzative individuate nell'a.s 2021-22 che potranno essere rimodulate nel triennio 2022-2025. Nell' a.s. 2021-22 l' Istituto dispone del cosiddetto organico Covid per il personale docente e ATA nel limite delle risorse assegnate alla scuola.

ALLEGATI:

organico e funzionigrammi .pdf

PIANO FORMAZIONE DOCENTI E ATA

PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE ATA

Il piano di formazione di docenti sarà realizzato in coerenza con il piano nazionale di formazione, e coerentemente con il PTOF, si propone di far fronte ai bisogni formativi specifici del personale della scuola e promuovere opportunità di crescita per l'intera comunità scolastica; promuovere il miglioramento degli esiti di apprendimento degli allievi e la loro piena educazione ad una cittadinanza responsabile.



Sono individuate per i docenti le seguenti priorità:

- § DDI
- § EDUCAZIONE CIVICA
- § DISCIPLINE STEM
- § VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

Le attività di formazione saranno realizzate con altre scuole per iniziative formative di rete, attraverso partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica; partecipazione ad attività formative organizzate dalla scuola, libera iniziativa dei singoli insegnanti, anche attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente.

Le attività di formazione riguarderanno ambiti disciplinari e trasversali e comprenderanno prioritariamente:

- § Formazione del personale per la Sicurezza e il primo soccorso
- § Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- § Didattica per competenze e innovazione metodologica
- § Inclusione e disabilità
- § Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile e del cyberbullismo
- § Autonomia didattica e organizzativa
- § Insegnamento dell' Educazione Civica
- § Valutazione nella scuola Primaria O.M.172/2020
- § Formazione discipline STEM e linguistiche
- § Formazione docenti neoassunti
- § Formazione per la transizione digitale, innovazione tecnologica, gestione pratiche
- § Privacy, obblighi normativi della P.A.
- § Riforme e innovazioni